

Ministero dell'Ambiente

Direzione per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Divisione III

Attenzione: **Concessione d 90 F.R.-GM**

Via Cristoforo Colombo, 4400147 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Espr. DVA - 2014 - 0041027 del 15/12/2014



Gentile rappresentante del Governo Italiano,

Con la presente intendo esprimere la mia contrarietà alle ispezioni sismiche come da **Concessione d 90 F.R.-GM** per la ricerca di idrocarburi proposte dalla Global MED. Le operazioni di ispezione/ricerca saranno eseguite lungo il litorale pugliese, tra i 20 e i 40 chilometri dalla linea della costa e dalle aree protette all'interno della Zona Marina "F", nel tratto di Mar Ionio antistante le coste meridionali del Salento e, se approvati, rappresenterebbero l'inizio di una vera e propria invasione dell'Adriatico pugliese da parte di ditte estrattive petrolifere.

La Global MED afferma di voler inizialmente eseguire ispezioni sismiche per 31,5 giorni lungo un tracciato di 749,1 chilometri, attività propedeutica alla trivellazione di pozzi esplorativi. La VIA prevede l'uso di tecniche invasive come l'*air-gun* con danni alla pesca e per gli animali marini e la realizzazione di pozzi esplorativi, presumibilmente con l'intento di farli restare nei nostri mari per decenni a venire, se produttivi. La Global MED non menziona neppure pericoli come subsidenza, scoppi, inquinamento o effetti sul pescato o sul turismo.

La petrolizzazione dell'Adriatico, inclusi il progetto in esame nel Mar Ionio, sono in totale contrasto con l'attuale assetto naturalistico ed economico delle coste di Puglia, che basano la loro economia sul turismo di qualità, pesca, agricoltura e su un'immagine di territorio sano. La migliore ipotesi è che la GlobalMED estragga una piccolissima percentuale del fabbisogno nazionale di petrolio in cambio di un forte deterioramento dell'ambiente e delle attività economiche esistenti sul territorio.

La presente è da intendersi ai sensi dell'articolo 6, comma 9 della legge 8 luglio 1986 n.349, che consente ai cittadini di presentare osservazioni sui progetti sottoposti a VIA e ai sensi del trattato di Aarhus. Quest'ultimo, recepito anche dall'Italia, afferma che le popolazioni hanno il diritto di esprimere la propria opinione su proposte ad alto impatto ambientale e che l'opinione dei

cittadini deve essere vincolante. Esortiamo dunque i Ministeri a bocciare i progetti Global MED e tutti gli altri a venire, in rispetto dell'Adriatico, del Mar Ionio, della volontà popolare e della legislazione vigente.

Nome Cognome FRANCA FORNENTI

indirizzo VA

data 9/12/2014

firma Franca Fornenti